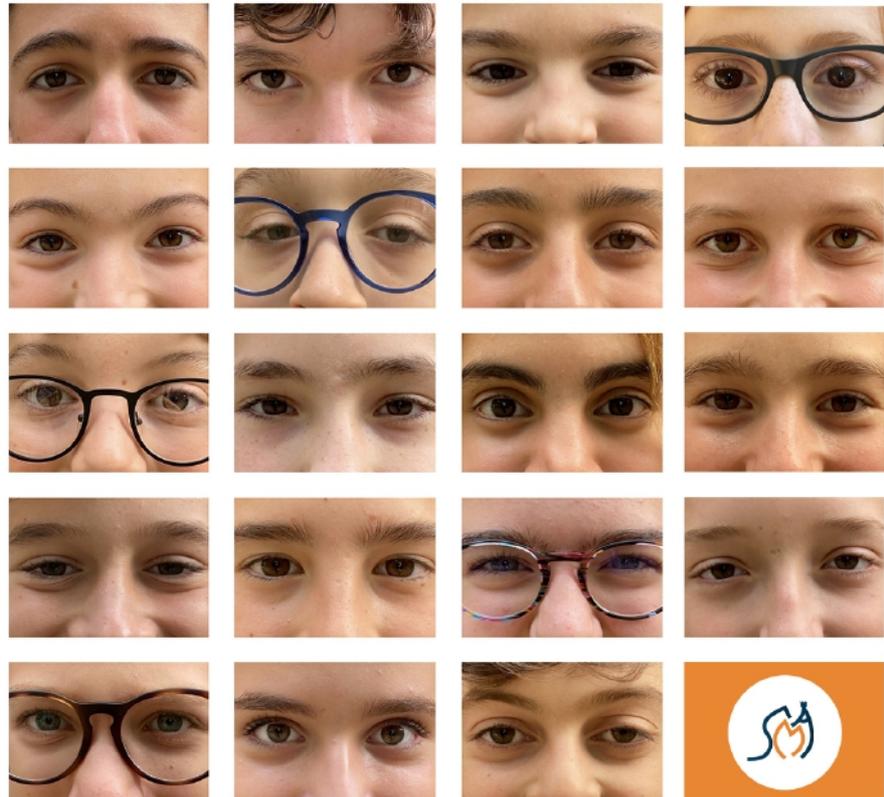




DIAMO UN' OCCHIATA ALLA NOSTRA SCUOLA

SPECIALE OPEN DAY 2020:
lo sguardo della nostra redazione...



Il sogno che continua...

open
dad

open day a distanza



benvenuti,
anche se virtualmente, nella nostra scuola!



SPECIALE OPEN DAY 2020

RIEGGOCI IN REDAZIONE PER UN NUOVO ANNO #INFORMA!

dei proff. Marta Camisa e Paolo Gennari

“Eppure, nonostante tutto, solo noi sappiamo essere così lontanamente insieme”

Julio Cortázar

Quest'anno la scuola è ricominciata tra molte incertezze, nuovi regolamenti e direttive da mettere in atto, ma quel cancello verde finalmente aperto dopo mesi di difficile lockdown ha trasmesso a tutti un grande entusiasmo e la voglia di rimettersi in gioco.

Sotto le mascherine si intravedevano sorrisi grati e pieni e gli sguardi dei ragazzi erano pieni di emozione e di curiosità.

E così ha ripreso il suo corso la nostra routine quotidiana a scuola, inevitabilmente modificata dai tempi che stiamo vivendo: questo numero, che come consuetudine è sempre stato venduto durante l'Open Day dai nostri redattori come utile guida per orientarsi tra i laboratori proposti, quest'anno verrà distribuito in forma digitale per un'edizione tutta virtuale dell'Open Day SMA. Attraverso le firme della nostra redazione cercheremo comunque di raccontarvi la nostra bellissima scuola, per fare in modo che “il sogno continui”, così come suggerisce la locandina dell'evento.

Cominciamo salutando i nostri nuovi caporedattori. Dopo il passaggio di testimone di Lorenzo, Alessandro e Augusto abbiamo una squadra completamente rinnovata! A guidare la redazione saranno Martina, Sofia ed Emanuele, tre ragazzi grintosi, volenterosi e precisi, attenti nel portare avanti il lavoro in redazione in modo impeccabile e con un occhio sempre rivolto ai compagni.

Non ci resta che augurarvi “Buon Open DaD (Open Day a Distanza)!”, nella certezza che, pur seguendoci in live streaming, avrete subito l'impressione di essere accolti nell'abbraccio di una grande famiglia, dove l'eccezionalità di ognuno viene costantemente valorizzata. Sarete trascinati da un concentrato di energie positive, che rendono l'esperienza della scuola un momento di arricchimento e di crescita culturale e personale, a prescindere da qualunque distanziamento.

Buona lettura, con la speranza che possiate essere contagiati da questa magica atmosfera!



SOFIA BERSANI, EMANUELE DELLEDONNE, MARTINA COPPINI

WE WON!

RAGAZZinFORMA VINCE LA XVII[°] EDIZIONE DEL CONCORSO NAZIONALE DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI "IL GIORNALE E I GIORNALISMI NELLE SCUOLE 2020"



UN GRANDE RICONOSCIMENTO

LA NOSTRA VITTORIA...PER LA SECONDA VOLTA!

di Manuela Papa

Noi redattori del giornalino della scuola Maria Ausiliatrice, diretti dalla prof.ssa Marta Camisa e dal prof. Gennari, siamo normali ragazzini che hanno trasformato un semplice giornalino scolastico nel loro giornale a stampa, un mensile di qualità, come potete vedere anche da questo numero speciale per l'open day.

Siamo propensi a scrivere e, durante il corso che si tiene il venerdì pomeriggio, ci divertiamo sempre come matti. L'anno scorso eravamo talmente felici e presi dalla voglia di fare questa nuova esperienza che abbiamo anche vinto...ma che cosa?

Siamo stati iscritti, per il secondo anno (la prima volta era stata nel 2018) al Concorso Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti "Il Giornale e i Giornalismi nelle scuole". A questo concorso hanno partecipato 500 scuole italiane, tra le quali solo 25 hanno vinto. L'anno scorso, noi ragazzi abbiamo vinto tra le 25 testate migliori d'Italia. Una vittoria decretata proprio dall'ordine dei giornalisti! Abbiamo vinto la 17esima edizione, ma purtroppo a causa del lockdown non siamo potuti andare a Cesena per la premiazione. Questo, però, non ci ha fermato: infatti tre numeri su sette li abbiamo realizzati a distanza, proseguendo le lezioni su piattaforma.

L'idea è partita dal prof. Gennari e dalla prof.ssa Camisa, che portano avanti questo progetto meraviglioso, nato nel 2014. Li ringrazio molto e spero che continui per sempre, perché è un valore aggiunto per la nostra scuola: grazie!

A pagina 5 potete vedere il Diploma di Merito che ci è stato inviato, assieme alla medaglia della vittoria.





LA REDAZIONE

Giovanni Dell'Acqua, Federico Grandizio, Gabriel Mat, Davide Sorge, Manuela Papa, Jacopo Farina, Filippo Metelli, Edoardo Moglia, Giorgio Elena, Giorgia Iaccarino, Lorenzo Niro, Rebecca Mattei, Sofia Bersani, Gabriele Bozzi, Pietro Bersani, Francesco Ostoni, Leonardo Truglio, Achille Ramazzotti, Davide Allara, Pietro Corallo, Alessandro Corno, Giacomo Baggi, Michele Giuliani, Martina Coppini, Dario Berti, Giulia Tacca, Emanuele DelleDonne, Elizabeth Canubas, Caterina Burla, Bruna Simone, Asia Rossi, Davide Campagna

DAVIDE CAMPAGNA: curioso, socievole, giocoso

ALESSANDRO CORNO: sportivo, solare, divertente

FILIPPO METELLI: divertente, socievole, sportivo

DAVIDE SORGE: solare, sportivo, colto

LORENZO NIRO: timido, allegro, giocoso

GIULIA TAGCA: gentile, simpatica, timida

GIACOMO BAGGI: simpatico, sportivo, amichevole

DAVIDE ALLARA: simpatico, sportivo, socievole

GIOVANNI DELL'ACQUA: simpatico, gentile, socievole

GABRIEL MAT: sportivo, curioso, socievole

JACOPO FARINA: amichevole, sportivo, divertente

GIORGIO ELENA: socievole, curioso, sportivo

ELIZABETH CANUBAS: loquace, simpatica, socievole

REBECCA MATTEI: allegra, curiosa, simpatica

BRUNA SIMONE: allegra, collaborativa, solare

SOFIA BERSANI: artistica, sportiva, riservata

MICHELE GIULIANI: curioso, riflessivo, studioso

ASIA ROSSI: allegra, sorridente, altruista

EDOARDO MOGLIA: allegro, socievole, instancabile

GIORGIA IACCARINO: chiacchierona, sorridente, ansiosa

GABRIELE BOZZI: simpatico, curioso, solare

LEONARDO TRUGLIO: simpatico, disponibile, curioso

EMANUELE DELLEDONNE: tenace, generoso, simpatico

ACHILLE RAMAZZOTTI: simpatico, gentile, chiacchierone

FRANCESCO OSTONI: giocoso, divertente, sensibile

PIETRO BERSANI: spiritoso, collaborativo, testardo

DARIO BERTI: appassionato, sensibile, puntiglioso

CATERINA BURLA: romantica, serena, ribelle

MARTINA COPPINI: timida, curiosa, laboriosa

PIETRO CORALLO: curioso, equilibrato e socievole

FEDERICO GRANDIZIO: utile, attivo, simpatico

MANUELA PAPA: testarda, introversa, simpatica

I NOSTRI REDATTORI IN 3 PAROLE



UN BILANCIO DELLA D.A.D. di Pietro Bersani ed Edoardo Moglia

Come ben saprete, l'anno scorso è accaduto qualcosa di molto particolare: la diffusione del COVID-19, un virus che ha colpito e ucciso molte persone. In quei mesi il nostro Governo decise di mettere in atto un lockdown nazionale, nella speranza di far scendere i contagi.

Questo lockdown consisteva nel non fare uscire nessuno da casa tranne per lavoro o motivi di primaria necessità.

Purtroppo quello che pensavamo momentaneo si rivelò più lungo, fino ad occupare quasi mezzo anno scolastico. Noi ragazzi non potevamo non fare lezione, perché non erano ancora arrivate le vacanze estive, quindi la scuola decise di adottare la didattica a distanza, anche abbreviata come D.A.D.

La D.A.D. fu un'esperienza particolare, in cui ci siamo messi in gioco assieme ai nostri insegnanti, che pur dietro a uno schermo ci hanno proposto spiegazioni, lavori creativi, momenti di dialogo e condivisione e tanto supporto. Nonostante le difficoltà iniziali, siamo riusciti comunque a svolgere il programma come previsto all'inizio dell'anno.

Nonostante tutto siamo sicuri che la nostra scuola abbia fatto di tutto pur di farci imparare incoraggiandoci a tener duro in questo periodo così complesso; come dice la canzone "Supercalifragili" di J-ax e Annalisa, uscita nel marzo 2020, in piena quarantena, "dopo aver visto tutto nero sopra di noi l'arcobaleno".

Un giorno tutto questo finirà e potremo tornare alla normalità!

IL NOSTRO VISSUTO "A DISTANZA" di Jacopo Farina e Filippo Metelli, ovvero "The Farinelli's"

Era il 24 febbraio quando il Covid è arrivato in Italia siamo entrati in quarantena. Quando abbiamo saputo del lockdown tutti abbiamo pensato che sarebbe durato solo una settimana, ma col passare del tempo il virus si è rafforzato sempre di più e ci sono stati molti morti e contagiati. La DAD è durata fino a giugno. All'inizio il pensiero di fare scuola online ci stuzzicava, era comunque qualcosa di nuovo, ma dopo mesi e mesi stare davanti ad uno schermo vedendo i nostri amici solo virtualmente ha iniziato a stancarci. La scuola per fortuna si è organizzata e per renderci meno difficoltoso il momento che stavamo passando e per farci divertire ha proposto numerose occasioni di incontro, tra cui la Buonanotte ogni sera alle 21:00, e iniziative come incontri speciali in streaming. I professori a volte hanno programmato anche un pranzo insieme dove scherzavamo e ridevamo. Grazie alla scuola abbiamo imparato maggiormente ad utilizzare computer e siamo diventati più autonomi nel fare i compiti, anche se essendo a casa a fare lezione era più facile distrarsi! L'ultimo giorno di scuola abbiamo fatto una video lezione dove i nostri assistenti di classe ed i nostri professori ci hanno augurato buone vacanze estive...anche se sia noi che i prof. non vedevamo l'ora di rivederci!

LA DIDATTICA AI TEMPI DEL COVID-19 di Gabriele Bozzi

Questo non sarà un anno scolastico come gli altri, ma sarà molto diverso, come si poteva già immaginare.

Le classi seconde e terze invece sono state suddivise in quattro e cinque gruppi, invece delle precedenti tre e quattro sezioni per ridurre i numeri degli alunni per classe in ottemperanza alle norme anti-Covid.

È molto strano fare le lezioni con le mascherine, igienizzarsi le mani e mantenere il distanziamento; così come è stata molto particolare la didattica a distanza, alla quale poi ci siamo abituati.

Sono certo che ci abitueremo anche a questo nuovo modo di fare di fare lezione, che sicuramente è migliore rispetto alla D.A.D., dove a volte non si riuscivano a seguire le lezioni. Se riusciremo a rispettare tutte queste regole, forse potremo ritornare alle nostre vecchie classi e fare lezione con i nostri vecchi docenti (per le classi seconde e terze) e a fare tutte le attività che si facevano prima (incontri con gli esperti, gite, tornei, iniziative scolastiche ecc.). Purtroppo tutto ciò non dipende solo da noi, ma anche dalle persone al di fuori della scuola.

Prima gli intervalli erano caratterizzati da giochi, fughe dai compagni che ti volevano rubare la merenda, tornei di calcetto e zuffe per decidere quale classe avrebbe giocato per prima, ma ora tutto questo naturalmente non si può più fare.

Si spera che quest'anno possa finire in presenza e che l'anno prossimo si riesca a tornare come prima.

LE "PRIME" IMPRESSIONI

di Davide Campagna

La prima media è iniziata da poco e la mia classe è già diventata la mia casa.

Sono in classe con molti dei miei ex compagni e con persone che conoscevo e con cui avevo praticato sport.

Mi è capitata una classe stupenda e professori perfetti per me.

Io so che le medie saranno un duro cammino e qualche volta andrò in crisi e prenderò brutti voti, ma comunque ho una classe stupenda che mi tirerà su di morale quando sarò triste.

Ho fatto nuove amicizie fin dal terzo giorno e piano piano sto conoscendo tutti.

Sono sicuro ormai che questi tre anni saranno unici e che imparerò molto e non solo in ambito didattico, ma insegnamenti che mi serviranno quando sarò più grande.

Purtroppo per colpa del Covid-19 molte cose sono cambiate, ma rispettando le norme supereremo anche questa difficoltà insieme.

UNA SCUOLA CHE ACCOGLIE

di Davide Sorge

Vi consiglio di venire in questa scuola per diversi motivi: c'è tanto spazio, professori fantastici e, soprattutto, fantastici corsi pomeridiani, tra cui il giornalino, RAGAZZinRADIO, Art in Progress, Latino, Coro...In questo numero troverete più avanti approfondimenti proprio su questo!

Entrare in questa scuola inizialmente è stato difficile per me da esterno, perché mi sembrava un'esperienza nuova. In realtà mi ha sorpreso il modo in cui mi hanno accolto, infatti le classi si formano in base ai docenti assistenti, che guidano il cammino educativo, e alle caratteristiche dei singoli alunni. Io come assistente ho la professoressa Giovanna Foresti.

Ogni professore ha un suo carattere e simpatizza con ognuno a suo modo, così come ha un suo proprio metodo di insegnamento, favorito anche dagli strumenti digitali: ogni aula, infatti, dispone sempre di una lavagna interattiva con pc.

Se dovesse tornare il lockdown saremmo pronti grazie alla piattaforma Teams, già in uso; ogni alunno ha un suo account creato dalla scuola, l'unica cosa da fare è accedere al sito con le credenziali e tutto sarà attivato automaticamente.

Nella nostra scuola c'è anche un enorme giardino dove si svolgono varie attività all'aperto, soprattutto in questo momento, in cui ci è chiesto di privilegiare situazioni in cui mantenere il distanziamento.

In poche parole...questa scuola è fantastica!

UNA SCUOLA FANTASTICA

di Giorgia Iaccarino

Mi chiamo Giorgia, ho 11 anni e sono alla scuola Maria Ausiliatrice dall'asilo nido. Il mio primo impatto con la scuola fu bellissimo: ci accolsero con grandissimo piacere, facendo capire a tutti che da quel momento in poi la scuola sarebbe stata come una casa e una famiglia.

Le maestre e i professori sono tutti molto bravi, accoglienti, gentili e simpaticissimi.

Mi hanno aiutato a capire molte cose, quando c'era un problema mi aiutavano sempre, anche tuttora e se devo essere sincera ho iniziato da poco il lungo e bellissimo percorso delle medie. Ci consigliano sempre di parlare con loro se c'è un problema o se preferiamo con il Preside o con la Direttrice. La scuola a primo impatto può essere noiosa, ma se ci entri è un'esplosione di colori e di gioia; non possono mancare eventi, incontri e feste che non sono mai troppi. Il mio parere fino ad ora è ottimo e sono felicissima di frequentare questa scuola.

Consiglio a tutti la scuola Maria Ausiliatrice perché è fantastica e piena di sorprese.



DALLA PRIMA ALLA SECONDA

di Emanuele Delledonne

Il primo mese di questo nuovo anno scolastico è iniziato in modo davvero bizzarro.

Nonostante il Covid, i professori sono riusciti a farci tornare a scuola, in presenza.

Ovviamente, a causa del Covid, molte attività che potevamo fare l'anno scorso ora non si possono più svolgere.

Il primo giorno di scuola, ci siamo trovati nel salone della scuola.

Ho provato tante emozioni, la prima sensazione è stata la stranezza perché non mi ricordavo quanto fosse bella la nostra scuola.

Il preside ci ha spiegato che per tutti noi sarebbe stato un anno molto difficile, ma che siamo molto fortunati perché molte scuole non hanno aperto per mancanza di professori e maestri.

Dopodiché ci siamo diretti in salone dove ci hanno diviso in diversi gruppi classe.

Il mio nuovo gruppo classe è abbastanza tranquillo, comunque quest'anno non era molto importante avere in classe tanti miei amici, ma tornare a scuola in presenza e non rimanere a casa in DaD.

Ecco le prime impressioni di questa seconda media; dopo questo poco tempo dall'inizio della scuola ho già capito che questo nuovo anno sarà un anno più difficile e la quantità di studio cambierà diventando maggiore.

Il nuovo metodo di insegnamento mi piace abbastanza perché alcuni professori che ho avuto dal 14 settembre al 6 novembre li conoscevo già.

Invece alcuni professori non mi avevano mai fatto lezione e non sapevo come spiegassero.

Con alcuni insegnanti capisco tutto, con altri professori sto facendo più fatica...

Sto lavorando su questo aspetto e sono sicuro che mi abituerò presto.

Nonostante il Covid, il primo mese di questa nuova e strana avventura è stato stupendo e spero di concludere questo "pazzo" anno in presenza.

DALLA SECONDA ALLA TERZA

di Martina Coppini

Quest'anno frequento la terza media. Mi sembra ieri il giorno in cui ho iniziato la prima!

Quando ero alla scuola primaria non mi piaceva troppo andare a scuola, perché le maestre erano insopportabili. Qui, invece, tutti i professori sono disponibili, molto simpatici e non mettono mai in soggezione.

La prima media è volata tra compiti, studio e verifiche.

La seconda media è stata segnata dall'arrivo del Coronavirus ed è stato l'anno più strano e noioso di tutta la mia vita. Infatti siamo andati a scuola fino a metà febbraio e poi il Governo ci ha ordinato di rimanere a casa.

All'inizio ammetto che ero felice di rimanere a casa, ma poi ho capito che non era così bello come pensavo: bisognava partecipare alle videolezioni, fare le verifiche e i temi online e se non andava molto bene la linea internet ero nei guai. Inoltre non era possibile vedersi coi compagni di persona.

L'anno si è concluso abbastanza positivamente per me, ma so che per molti ragazzi è stato molto difficile perché facevano fatica a seguire le lezioni.

La terza media è iniziata molto bene, anche se ho fatto abbastanza fatica ad integrarmi nel nuovo gruppo.

Il primo giorno è stato molto divertente: all'inizio siamo andati nel teatro della scuola dove il preside ha fatto un discorso di inizio anno, poi ogni professoressa ha portato la propria classe in un angolo del giardino e ha comunicato i nuovi gruppi. Poi siamo andati nelle rispettive classi e un professore ha spiegato le regole da rispettare quest'anno.

Trovo difficile mantenere queste regole, ma so che se le rispetto preservo me e gli altri dal virus e, nel mio piccolo, riuscirò ad aiutare a ridurre i contagi.

Per ora mi sto trovando molto bene con questa modalità, anche se è molto strana.

Spero che questo anno arrivi al termine nel modo migliore possibile!

INTERVISTA DOPPIA...A ME E MIA SORELLA

di Giovanni Dell'Acqua

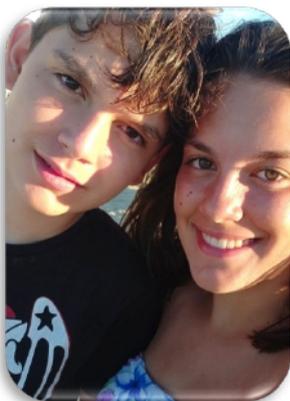
Due voci diverse che parlano della loro esperienza alla Maria Ausiliatrice.

Intervista ad una ex alunna e ad uno studente che sta frequentando il terzo ed ultimo anno.

Cecilia

- Cosa ti ha lasciato la Maria Ausiliatrice?
- Qual è stato il momento più bello che hai vissuto in questa scuola?
- Hai vissuto qualche momento negativo? Se sì, chi ti ha aiutato, all'interno della scuola, a superarlo?
- Consigliaresti agli altri questa scuola? Perché?

Mi chiamo Cecilia Dell'Acqua e sono una ex alunna di questa meravigliosa scuola, la Maria Ausiliatrice, che ho frequentato per tutti gli anni delle elementari e per i tre a



seguire delle medie. La Maria Ausiliatrice mi ha lasciato, dal punto di vista scolastico, solide basi di conoscenze per affrontare al meglio la scuola superiore e, dal punto di vista umano, bellissimi ricordi, esperienze ed amicizie che mi rimarranno sempre nel cuore. È una scuola, infatti, nella quale non ci si sente mai soli, ma, piuttosto, all'interno di una grande ed unita famiglia.

Senza dubbio il terzo anno è stato quello nel quale ho passato i momenti più belli e del quale ho maggiore ricordo. Il più bel momento, che non scorderò mai, credo sia la gita a Madrid dell'ultimo anno, vissuta a pieno tra risate e momenti di spensieratezza con i miei compagni, e amici, ed i miei professori.

Non credo di aver vissuto un particolare momento negativo in questa scuola, ma sicuramente posso affermare che i professori, in particolare, mi sono sempre stati vicini in tutto il mio percorso e mi hanno aiutata e sostenuta in qualsiasi difficoltà incontrata.

La consiglierei certamente! Sono convinta infatti che sia una scuola speciale, nella quale si instaurano meravigliosi legami di amicizia e ci si sente a casa. I professori sono sempre attenti verso i loro alunni, con i quali dialogano, e li aiutano a crescere.

Lasciare la Maria Ausiliatrice non mi è stato facile, significava infatti abbandonare un luogo nel quale non solo si studia, ma si cresce l'uno con l'altro, ed il meraviglioso ricordo che ho di questa scuola lo porterò per sempre con me.

Giovanni

- Cosa ti sta lasciando questa scuola?
- Qual è stato, per ora, il momento più bello che hai vissuto in questa scuola?
- Hai vissuto qualche momento negativo? Se sì, chi ti ha aiutato, all'interno della scuola, a superarlo?
- Cosa ti aspetti da quest'ultimo anno? Che ricordo vuoi lasciare di te?

Mi chiamo Giovanni Dell'Acqua e frequento l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado Maria Ausiliatrice. Sicuramente la Maria Ausiliatrice mi sta permettendo di vivere assieme ai miei compagni varie esperienze e di costruire meravigliosi ricordi, che porterò con me anche quando avrò concluso il mio percorso scolastico alla scuola media. Mi sta anche aiutando a prepararmi al meglio, dal punto di vista didattico, per il cambiamento e l'entrata alla scuola superiore. Ma non solo! I professori, infatti, mi sono vicini e mi consigliano nello scegliere in maniera più corretta, in base anche a ciò che mi piace, la nuova scuola che frequenterò.

In questo periodo, anche in base a quello che noi studenti abbiamo dovuto vivere al termine dello scorso anno a causa dell'emergenza sanitaria, direi che il momento più bello che ho passato in questa scuola è stato il ritrovare, il primo giorno di scuola, tutti i miei amici e compagni di classe. Non li vedevo infatti da quasi sette mesi e di molti di loro sentivo la mancanza.

Il momento più negativo invece penso sia quando, a marzo dell'anno scorso, ci hanno comunicato che non si sarebbe più potuto andare a scuola. Non ero sicuramente entusiasta di questo provvedimento, ma, nonostante ciò, i professori ci sono stati molto vicini e hanno cercato di far sembrare tutto il più normale possibile.

Questo ultimo anno ho la speranza ed il desiderio di viverlo al meglio e di accumulare, assieme ai miei compagni, altri ricordi che terrò per sempre con me. Spero, d'altro canto, di lasciare a tutti un ricordo positivo di me e per questo mi impegnerò al massimo sia dal punto di vista didattico sia da quello umano.

CONOSCIAMO IL PROF. ALBERTO REPETTO, PRESIDE

di Davide Allara, Dario Berti, Pietro Corallo, Giulia Tacca



Oggi vi parleremo del nostro mitico Preside, il prof. Alberto Maria Sebastiano Repetto. Di origine piemontese, è nato nel 1972, ha iniziato ad insegnare Arte e Immagine presso la Scuola Maria Ausiliatrice di San Donato a soli 27 anni, si è innamorato del mestiere e questo è il sesto anno che ricopre la

posizione di Coordinatore delle attività educative e didattiche per la Scuola Secondaria di Primo Grado e la Scuola Primaria.

Nell'intervista ci ha raccontato di avere due grandi passioni: leggere ed insegnare. Sempre attento al benessere di tutti gli alunni della scuola, ha consolidato la sua fede a 23 anni grazie ad alcune esperienze speciali in cui ha percepito con forza la presenza di Dio nella sua vita, ha un legame stretto con la sua famiglia e il suo sogno di quando era piccolo era quello di diventare un calciatore...l'avreste mai detto? Era anche un giocatore di Risiko e Pacman di vecchia data!

Quasi casualmente è diventato insegnante, pensando inizialmente fosse un impiego temporaneo, ma ben presto ha compreso che quella era davvero la sua missione: dedicare la sua vita all'educazione e al mondo della scuola.

Il nostro preside incontra gli alunni da piccoli, ma ci ha spiegato che subito li pensa come uomini e donne speciali in grado di fare la differenza nel futuro.

La sua raffigurazione artistica prediletta di Madonna è quella dei Pellegrini, celebre quadro di Caravaggio; si sente particolarmente legato a Maria Ausiliatrice, che protegge tutta la scuola con il suo manto.

Il professore che conosce da più tempo è il professor Roberto Miglio, nostro insegnante di educazione fisica. D'estate preferisce girare per l'Europa in camper insieme a sua moglie e alle sue due figlie. Le sue città preferite sono: Milano, Roma e Firenze.

Il lockdown è stato impegnativo per lui, ma è felice che siamo tornati a scuola! "Sarà un anno complesso – afferma – ma sono certo che tutti insieme riusciremo ad affrontarlo con impegno, responsabilità ed entusiasmo".

INTERVISTA A SUOR VIRGINIA VILLA, DIRETTRICE

di Rebecca Mattei e Asia Rossi



La direttrice di questa fantastica scuola si chiama Virginia Villa. La nostra direttrice coordina tutte le attività che a nostro parere sono molto organizzate e divertenti. In questo Open-Day abbiamo deciso di farvela conoscere meglio attraverso una bella intervista.

È stato difficile organizzare la nostra scuola anche con queste nuove norme?

Sicuramente sì perché purtroppo non è ancora finita. Ha richiesto una forte riflessione condivisa con persone responsabili da un punto di vista della sicurezza e della legalità. Però la passione educativa per i ragazzi non è mai mancata, anzi è aumentata perché penso al loro futuro.

Durante questo anno scolastico online come si è trovata?

Ho apprezzato tanto la competenza dei docenti ad affrontare la didattica a distanza ed anche la dimensione razionale ed educativa.

Ha trovato noi ragazzi preparati per questo cambiamento?

Sì, vi ho trovati molto aperti e disponibili a collaborare.

Se dovessimo affrontare un nuovo lockdown, e quindi didattica a distanza, pensa che saremmo pronti?

Mi auguro che il lockdown non ci sia, sicuramente nel caso ci attrezzeremo.

Perché consiglierebbe questa scuola?

Perché i ragazzi possano abitare nella gioia di questa scuola in un momento di serenità.

Che cosa l'ha spinto a diventare suora?

L'amore per i giovani/ragazzi e aver incontrato Gesù.

Come riesce a tenere tutta la scuola sotto controllo con così tanta precisione?

Collaborando con tante persone in gamba.

Che cosa ne pensa dal lavoro svolto dal preside e dalla vicepreside?

Sono molto contenta della loro presenza e perché credono in Don Bosco.

Che cosa consiglia ai futuri studenti delle medie?

Consiglio di essere liberi e di trovare la vostra radice quadrata della vita e la gioia.

INTERVISTA ALLA PROF.SSA ELISA ZAMBARBIERI, VICEPRESIDE

di Giacomo Baggi, Alessandro Corno e Francesco Ostoni



Scoop! Siamo riusciti a intervistare la nostra mitica vicepresidente Elisa Zambarbieri che, rispondendo alle nostre 10 domande, ci ha raccontato qualche curiosità sulla sua vita... Cosa aspettate? Tuffatevi nella lettura!

Si sarebbe mai aspettata di diventare vicepresidente?

No non me lo sarei mai aspettato.

Quali desideri aveva da piccola?

Il mio desiderio era quello di diventare una pediatra.

Qual è stato il suo primo pensiero quando hanno detto che le scuole sarebbero state chiuse?

Il mio primo pensiero quando hanno detto che le scuole sarebbero state chiuse è stato un'estrema tristezza tanto che ho pianto.

Quali sono le sue aspettative per questo anno scolastico?

Le mie aspettative per questo anno scolastico sono che i ragazzi siano sereni e affrontino le fatiche che il distanziamento impone con responsabilità ma anche con tranquillità.

Il ruolo della vicepresidente è faticoso?

Il ruolo della vicepresidente non è tanto faticoso, richiede sicuramente impegno, ma è sempre un lavoro di squadra e la caratteristica fondamentale della nostra scuola è proprio la capacità di lavorare assieme supportandoci.

Migliorerebbe qualcosa in questa scuola?

No non migliorerei nulla in questa scuola, è perfetta così com'è.

Quando le hanno proposto di diventare vicepresidente come ha reagito?

Quando mi hanno chiesto di diventare vicepresidente ero un po' preoccupata.

Era nel dubbio di dire sì o no?

Ero sicura nel dire sì.

Una parola per descrivere la scuola

Se dovessi scegliere una parola per descrivere questa scuola direi "casa".

Com'è stato affrontare la scuola a distanza a causa del Covid-19?

Affrontare la didattica a distanza è stato difficile, triste ma allo stesso tempo bello.

Ringraziamo la nostra vicepresidente per la sua disponibilità!

INTERVISTA A DORINA CALDARA, REFERENTE COVID

di Lorenzo Niro e Davide Sorge



Dorina Caldara è la Referente Covid della nostra scuola. È anche la coordinatrice dell'asilo nido, ed è proprio a lei che abbiamo voluto sottoporre alcune domande per comprendere un po' meglio come viene gestita l'emergenza

all'interno dell'istituto.

Come ci si sente a essere la Referente Covid?

Mi sento investita di molta responsabilità; è un momento difficile, in cui bisogna prendere le decisioni giuste per tutelare la sicurezza di tutti: docenti, alunni, personale ATA. Bisogna monitorare sul mantenimento di comportamenti responsabili al fine di evitare una eventuale catena di contagi nella scuola. A volte mi sento con pochissimo tempo e tante cose da fare, ma per fortuna all'interno della nostra scuola posso contare sulla collaborazione di tutti e la situazione è sotto controllo.

Come riesci a gestire l'emergenza in tutto l'istituto?

È importante fare un lavoro di squadra con tutte le classi e tutto il personale, in modo da aiutarsi a vicenda. Questa è proprio la grande forza della nostra scuola!

Chi l'ha scelta come Referente Covid?

Dentro alla scuola c'è un comitato che lo ha deciso tramite votazioni. Dopo essere stata eletta ho dovuto fare dei corsi di formazione erogati dall'Istituto Superiore della Sanità. Dopo questi corsi sono diventata Referente e a mia volta ho dovuto formare i docenti.

Dorina ci ha dato l'impressione di essere preparata e rassicurante: non c'è dubbio...siamo in ottime mani!



ELISA ZAMBARBIERI
Inglese



ILARIA GRILLI
Lettere



ROBERTO MIGLIO
Ed. Fisica



GIOVANNA FORESTI
Lettere



VERONICA CAMPANA
Inglese



PAOLO GENNARI
Lettere



SARA PIRONA
Lettere



MARTA CAMISA
Lettere



GIUSEPPE NIBALI
Lettere



LAURA ZANI
Lettere



CLAUDIA FAZI
Matematica/Scienze



ISABELLA FLORIO
Matematica/Scienze



ILARIA PALADINO
Matematica/Scienze



MICAEALA VAGNI
Matematica/Scienze



FRANCESCA BRUSCO
Tecnologia



FEDERICA LENTATI
Tecnologia



SILVIA PETRUNARO
Inglese



SR. ELEONORA RICCO
Religione



GIULIA PIANA
Spagnolo



ANDREA ANELLI
Arte e Immagine

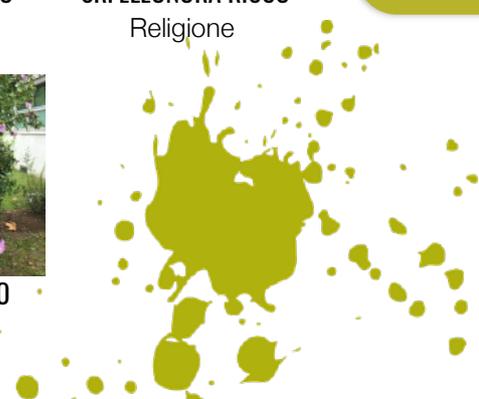


GIANLUCA GIORGIO
Musica



GABRIELE OREGLIO
Religione

I DOCENTI



I DOCENTI



Mi chiamo Nadia Vasori, ho 17 anni e quattro anni fa sono uscita dalla scuola Maria Ausiliatrice. Di questa scuola mi ricordo molto bene quanto mi sia stata d'aiuto soprattutto perché venivo da una scuola in Russia. La mia materia preferita era arte e immagine.

Qui ho conosciuto molti ragazzi che poi da lì in avanti sono diventati miei amici. Questa scuola mi manca ancora adesso e mi dispiace essere andata via...ma il ricordo rimarrà sempre nel mio cuore.

Nadia Vasori

La Maria Ausiliatrice è e rimarrà sempre uno dei pilastri su cui ho fondato il mio percorso di crescita. È stata in grado di darmi solide conoscenze affiancate da una grande e costante voglia di imparare sempre cose nuove e pormi nuovi interrogativi.

Paolo Camisa

Dire che la persona è al centro non sono solo parole, ma è l'esperienza che noi alunni viviamo tutti i giorni. Gli studenti sono realmente al centro del progetto educativo e sono accompagnati ad affrontare in modo maturo e consapevole dubbi, idee e aspettative.

Consiglierei la mia scuola a tutti coloro che frequentano la quinta elementare perché nell'età delle medie i ragazzi hanno un grande bisogno di qualcuno che li accompagni, che non li lasci soli e di qualcuno a cui poter affidare le proprie difficoltà.

Daniele Tasso

Si inizia un nuovo viaggio di tre anni assolutamente stupendo. Innanzi tutto si riesce a crescere e a maturare bene uscendo con una preparazione di vita ottima e piena di responsabilità.

Questa stupenda scuola dà una grande preparazione culturale e da essa si comprende che studiare non serve solo per prendere un buon voto a scuola, ma serve nella vita. Serve a rendere liberi, consapevoli e soprattutto capaci di cogliere il vero senso delle cose.

Andrea Canino

Ho passato tutta la mia vita fino alla terza media in questa scuola, che per me è stata prima di tutto una casa. Questa scuola mi ha lasciato delle amicizie, delle esperienze e dei valori che mi porterò dietro tutta la vita. Uscire da questa scuola è stato certamente triste, ma allo stesso tempo mi ha resa orgogliosa, perché è stata la scuola stessa ad avermi preparata al meglio al "salto", ad andarmene via

senza però dimenticare mai da dove vengo.

Irene Cozzi

Mi sono trovato benissimo perché l'ambiente scolastico ti consente di abituarti facilmente ai nuovi ritmi delle medie e ad inserirti in classe con i nuovi compagni.

È stato molto bello creare delle amicizie con i miei compagni grazie anche all'aiuto dei professori che sanno comprenderti nei momenti difficili e creare dei legami importanti.

Alla Maria Ausiliatrice, si impara e si cresce con cuore e allegria!

Tommaso Metelli

Ho trascorso tre anni fantastici. Un momento che ricordo con gioia è la notte passata a scuola con i compagni e i professori. Questa è stata l'occasione per instaurare un rapporto speciale con i docenti e i compagni di classe.

Mi sono sempre trovato molto bene con i miei professori, erano molto bravi a insegnare e molto esigenti. Grazie al metodo di studio imparato ho affrontato molto bene l'inizio del liceo scientifico. Gli insegnanti sono stati molto vicini a noi ragazzi e molto disponibili al dialogo, mentre adesso al liceo è tutto diverso.

Tommaso Farina

Raccontare la SMA per me è una grande emozione considerando che ancora oggi è un luogo fondamentale per la mia vita. La mia esperienza da alunno è stata molto altalenante, difficile soprattutto perché non riuscivo ad incanalare la mia enorme vivacità. Mi sono sentito talvolta un oggetto "rotto" come se funzionassi a metà. La mia fortuna è stata però incontrare alcuni insegnanti che in quel ragazzino preadolescente hanno visto un seme che doveva trovare un terreno dove sedimentare e che hanno avuto la pazienza di sostenermi anche se non sono riusciti a vedere i frutti nel corso di soli tre anni. Ad anni di distanza ho riscoperto quel grande spirito salesiano che mi ha guidato da lontano anche negli anni trascorsi alle superiori, all'università e poi ancora da vicino nella mia missione di insegnante. Credo che il grazie più grande debba andare ai miei genitori che insieme a quegli insegnanti (dalla scuola materna fino alla terza media) sono stati e sono ancora oggi i miei riferimenti fondamentali, che con pazienza, amore e autorevolezza danno luce al mio cammino.

Andrea Anelli (ora docente)

UNA TESTIMONIANZA SPECIALE

di Viviana Lo Bianco ed Enzo Gagliardi - genitori di Michele, Nicolò e Caterina

Perché iscrivere i vostri figli alla scuola secondaria Maria Ausiliatrice? Ricordo il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di mio figlio Michele come un momento particolarmente delicato e difficile. Avevamo vissuto un'esperienza non felice alla scuola pubblica così, oramai tre anni fa, avevamo iniziato a visitare diverse scuole private, ma dopo aver partecipato all'open-day della Maria Ausiliatrice non avevamo più alcun dubbio. Ricordo ancora Michele partecipare con grande entusiasmo ai vari laboratori; alla fine di quel sabato mattino lui stesso ci aveva chiesto di iscriverlo. Abbiamo sin da subito apprezzato il clima d'accoglienza che indubbiamente contraddistingue questa scuola, la sensazione che avevamo avuto era quella di essere entrati in una grande famiglia, si respirava un clima così sereno e vero, tipico salesiano. Con l'open-day non avevamo potuto cogliere l'aspetto didattico, che invece sin da subito abbiamo potuto apprezzare, una didattica attenta alle specifiche esigenze degli studenti. Nonostante la giovane età, i professori sono tutti molto preparati e professionali, serietà e disponibilità sono senz'altro il loro valore aggiunto. Sono persone di grande umanità, sempre pronti a tendere la mano ai nostri ragazzi nel momento del bisogno.

Quest'estate qualche amica ci ha deriso per aver pagato le rette e aver fatto didattica da casa per molti mesi dell'anno, in realtà io e Enzo ringraziamo il cielo di aver fatto questa scelta! Malgrado l'alta marea che improvvisamente ci ha travolti, ci siamo sentiti sin da subito seguiti e coccolati, abbiamo avuto quasi nell'immediato un calendario ben articolato di lezioni a distanza e tutto il supporto necessario a noi famiglie in un momento tanto difficile, cosa che in tante altre scuole, seppur private, non è accaduto. Gli anni scorsi (prima della pandemia) la mattina, i nostri figli anticipavano sempre di più l'entrata a scuola (all'ingresso sulla porta ad accoglierli c'erano sempre il Preside Repetto e Suor Carla) per poter godere di momenti di socializzazione prima di iniziare la giornata con il preziosissimo "Buongiorno", il loro assistente di classe e i compagni...guai a tardare!!!

Non mi era mai capitato di veder scalpitare dei ragazzi, vedere nei loro occhi gioia e allegria nell'andare a scuola, come diciamo sempre io e mio marito è la magia della Maria Ausiliatrice.

Michele, giunto quasi alla fine di questo affascinante viaggio, è arrivato in questa realtà come un bambino, timido ed insicuro, oggi è un ragazzino sicuro di sé, con valori salesiani importanti, un piccolo cittadino con sani principi.

Devo ammettere che quando si sta per giungere alla fine si ha una certa nostalgia nel dover lasciare quanto di bello si è trovato, per fortuna per noi la strada è ancora molto lunga...Michele è in uscita ma Nicolò frequenta la seconda media e Caterina solo la seconda elementare. In realtà chi entra a far parte di questa grande famiglia di Maria Ausiliatrice ne rimarrà legato per sempre...

Viviana e Enzo





BIBLIOTECA



PALESTRA



TEATRO

LA STRUTTURA



SALA GIOCHI



ESTERNO



INGRESSO



MURALE

ART IN PROGRESS

di Sofia Bersani, Caterina Burla,
Elizabeth Canubas e Bruna Simone

Art in Progress è un'attività pomeridiana che a partire dal 2016 sta avendo sempre più successo.

Con l'aiuto del prof. Anelli, i ragazzi della scuola Secondaria possono approfondire alcune tecniche di disegno o migliorare il proprio stile. Ogni anno viene scelto un tema dal quale prenderanno spunto i disegnatori.

Nelle righe seguenti abbiamo intervistato il professore sulla sua iniziativa e ad alcuni ragazzi che partecipano al corso abbiamo chiesto la loro opinione.

AL PROFESSORE:

Cosa si fa ad Art in Progress?

Si fanno esercizi di disegno per migliorare le abilità e conoscere nuove tecniche senza dimenticare l'aspetto educativo.

A cosa serve?

Serve per avere uno spazio creativo dove gli alunni possano esprimersi al di fuori delle ore didattiche e per coltivare il talento artistico degli alunni.

Qual è il tema di quest'anno?

Il tema è la ritrattistica per riscoprire la bellezza del comunicare attraverso le espressioni.

Nella seconda parte dell'anno si farà un progetto che rinnoverà una parte della scuola.

AI RAGAZZI:

Perché hai deciso di iscriverti a questo corso?

Lo consigli ad altri ragazzi?

Che tecnica usi nel disegno?

Due aggettivi con cui definiresti questo corso?

Giorgia Chiesa:

Ho deciso iscrivermi ad Art in Progress perché amo l'arte. Consiglio questo corso a chi ama l'arte, perché questa

attività insegna tecniche che ti aiuteranno a migliorare.

Io per i miei disegni preferisco usare il tratteggio incrociato e l'ombreggiatura.

Se dovessi descrivere questo corso con solo due aggettivi direi che è molto creativo e istruttivo.

Irene Dezi:

Mi sono iscritta a questo corso perché spero di poter diventare brava.

Lo consiglio ad altri ragazzi. Non uso un modo preciso per disegnare, ma adoro il tratteggio incrociato e credo che userò quello prossimamente.

Ho appena iniziato Art in Progress e mi sembra impegnativo e interessante.

Enrica Cencelli:

Mi sono iscritta ad Art in

Progress perché mi piace disegnare.

Se piace anche ad altri può essere un corso molto bello.

Una tecnica che uso spesso è il tratteggio incrociato.

Io adoro questo corso, e se lo dovessi descrivere con due aggettivi direi ideale e prezioso.

Daniel Rodriguez:

Mi piace disegnare e vorrei migliorare.

Sì, lo consiglio ad altri ragazzi se si vuole migliorare.

Gea Costantino:

Io uso il tratteggio per disegnare.

Trovo quest'attività creativa e divertente.

Matteo Maini

Io non uso una tecnica, ma mi viene spontaneo disegnare naturalmente, come mi capita.

Quest'attività è fantastica e divertente.

Viola De Prezzo:

Io solitamente uso il "chiaro-scuro".

Per me Art in Progress è entusiasmante e artistico.



IL CORO DELLA SCUOLA

di Sofia Bersani e Rebecca Mattei

Il coro è un'attività pomeridiana che viene svolta il martedì, dove i ragazzi delle medie possono divertirsi a cantare in compagnia della musica e del professore Gianluca Giorgio.

Proseguiamo allora con un'intervista a quest'ultimo per sapere di più su questa attività:

Cos'è il coro?

Il Coro è un'attività in cui si sta insieme imparando dei canti e quindi condividendo un'esperienza di bellezza con i compagni. Attraverso il Coro si condividono anche i sentimenti che i canti esprimono. Con il Coro si impara anche a contribuire con la propria voce, col proprio ascolto e con la propria capacità di seguire il direttore, a costruire qualcosa di bello che è più grande di se stessi,

che da soli non si sarebbe in grado di realizzare.

Da dove è nata l'idea e da chi?

Un Corso di Canto Corale c'era da diversi anni tenuto da me,

ma un paio di anni fa il Prof. Repetto mi ha chiesto di istituire un Coro "ufficiale" della Scuola che animasse i momenti comuni.

Qual è l'obiettivo del Coro?

Il Coro serve a vivere meglio tutti i momenti che la Scuola organizza per rendere più bello il nostro stare insieme.

A quali eventi partecipate?

Gli Open day, il Presepe vivente, gli incontri con ospiti esterni che vengono da noi, le S. Messe e le Feste. Lo scorso anno il 23 dicembre abbiamo partecipato anche a un evento esterno alla Scuola cantando sul Sagrato del Duomo di Milano alcune canzoni natalizie insieme ad altri cori annunciando così il Natale alla città di Milano.

Che fascia di età comprende il coro?

Per ora la fascia d'età del Coro è quella della Scuola

Secondaria di Primo Grado, ma in futuro potremo estenderlo anche alla Scuola primaria, magari a partire dagli ultimi anni.

Quali sono le regole adottate in questo periodo?

In questo periodo cantiamo distanziati di almeno un paio di metri in un'aula abbastanza grande da garantire il distanziamento, teniamo aerato il più possibile il locale e rimaniamo in pochi (12 elementi massimo).

Chi lo dirige?

Il Coro è diretto da me.

Vengono suonati degli strumenti, anche dal professore? Quali?

Fino ad ora i canti sono stati accompagnati o dal Pianoforte, o da basi registrate, ma di volta in volta, a seconda della canzone che impariamo, si possono introdurre altri strumenti, chiedendo a qualche genitore che sa suonare la chitarra di accompagnarci, o altro che possa essere utile.

Adesso faremo anche un'intervista ai ragazzi del coro:

Perché hai deciso di iscriverti al coro?

Lo consigli ad altri ragazzi? Perché?

De Angeli Giulia

- lo ho deciso di iscrivermi al coro perché mi piace moltissimo cantare.
- Sì lo consiglierei a tutti i ragazzi a cui piace cantare perché è proprio una bella esperienza.

Robusto Beatriz

- Mi sono iscritta al coro perché amo particolarmente cantare e mi sembrava carino poter condividere la mia passione con altri a cui piace.
- Consiglio il coro ad appassionati di musica perché poter condividere le proprie passioni con persone con gli stessi è un buon modo per stare bene con se stessi e gli altri.

Mattei Rebecca

- Mi sono iscritta a coro per migliorare la mia passione per il canto.
- Sì, lo consiglio ad altri ragazzi per apprendere il segreto della musica.

Come avete potuto leggere tutti si divertono un mondo e quindi cosa aspettate a unirvi a noi?

In foto: Pietro Corallo, Giulia De Angeli, Jacopo De Angeli, Serena Famoso, Rebecca Mattei, Simone McGarrity, Maria Vincenza Spera. *Assenti:* Sofia Bersani, Elisa Cadei, Giorgia Cuscianna, Giorgia Iaccarino, Beatriz Robusto



RAGAZZINRADIO: LA MUSICA CAMBIA

di Giorgio Elena e Gabriel Mat

Udite Udite! I fantastici professori Giuseppe Nibali e Paolo Gennari vi presentano la prima edizione di RAGAZZinRADIO.

Reduci dall'esperienza di RAGAZZinVIDEO, i docenti sono pronti per iniziare una nuova sfida e insegnare a

fare qualcosa di nuovo: la radio, l'improvvisazione, la comunicazione, la creatività, la trasmissione.

Quest'idea è nata in una conversazione telefonica tra i due professori e il preside, che sono dei grandi amanti della musica. L'idea è sembrata interessante e ben attuabile anche in una possibile quarantena.

D'altra parte entrambe gli insegnanti sono giornalisti e hanno esperienza nel mondo della comunicazione: il prof. Nibali ha anche condotto per circa un anno un programma radiofonico chiamato "Spes publica".

Per loro proporre un corso per imparare il linguaggio radiofonico significa insegnare a fare le linguacce a un pubblico che non ti vede (risposta ironica del prof. Nibali).

Per loro proporre un corso per imparare il linguaggio radiofonico significa aiutare i ragazzi a sviluppare le loro capacità comunicative ma anche creative: saranno proprio loro a proporre i format dei programmi e a condurli, e questo è davvero entusiasmante. Insegnare radio significa far imparare agli alunni anche a non parlarsi sopra e a improvvisare (risposta seria del prof. Gennari).

A parer nostro RAGAZZinRADIO è un progetto molto educativo e stimola la nostra creatività.

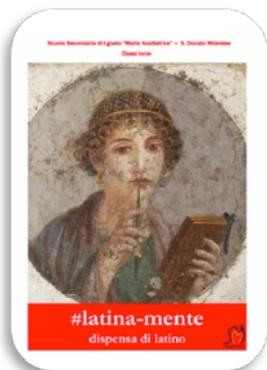
Il primo palinsesto di programmi sarà trasmesso attraverso le piattaforme digitali della scuola tra circa un mese... nel frattempo la prima occasione di presentazione ufficiale sarà proprio l'Open day!

RAGAZZinRADIO: la musica cambia!



LATIN LOVER: LATINO CHE PASSIONE!

di Martina Coppini



Quest'anno ho scelto di frequentare il corso di latino tenuto dal Prof. Gennari al lunedì pomeriggio.

All'inizio mi sono iscritta per avere già una base per il liceo e per poi potermi concentrare di più sul greco (dato che voglio iscrivermi al Liceo Classico), ma poi mi sono appassionata tantissimo a questa lingua in sole quattro lezioni.

Il laboratorio di latino serve per imparare le basi della lingua latina, ad esempio la struttura della frase e le cinque declinazioni. In più la lingua latina è un lavoro di molta logica e anche questo fattore verrà rafforzato durante le lezioni.

A fine anno la scommessa sarà riuscire a tradurre un piccolo testo dall'italiano al latino e viceversa senza troppi intoppi! Con il dizionario di latino (anche quello piccolo) a portata di zaino e la dispensa fornita dalla scuola sarà molto divertente imparare a tradurre.

Nella dispensa c'è anche una piccola parte introduttiva sui romani e sull'evoluzione della lingua latina (latino volgare e colto) e delle pagine di spiegazione e degli esercizi per tenerci allenati.

Questo corso è molto bello e le lezioni sono anche divertenti. Di solito sono divise in due parti: nella prima mezz'ora si correggono i compiti assegnati, e nell'altra ora o il Professore spiega, o ci assegna delle frasi da tradurre.

Spesso ultimamente mi sento dire che non serve più a nulla studiare il latino, ma io non penso sia così. Infatti la nostra lingua italiana viene proprio dal latino e trovo affascinante scoprirlo ogni volta!

KANGOUROU 2020: CHE RISULTATO!

di Aurora Rocca

Nel mese di maggio scorso ho partecipato alle selezioni nazionali del Concorso Kangourou on-line e quando hanno pubblicato i risultati non potevo credere ai miei occhi: avevo ottenuto un punteggio altissimo qualificandomi diciottesima a livello nazionale!!! Avrei quindi avuto diritto di prendere parte alla fase finale che si sarebbe svolta a Cervia nel weekend tra il 9 e l'11 di ottobre! Non vedevo l'ora, soprattutto perché sarei andata a Mirabilandia!

Passata l'estate sono finalmente arrivate queste tre attesissime giornate, il programma era il seguente: tutti i concorrenti con i relativi accompagnatori dovevano arrivare tra le 15:00 le 18:00 del venerdì. Io sono arrivata molto in anticipo, perciò ho fatto in tempo a farmi un giro in spiaggia. I partecipanti con le proprie famiglie sono stati divisi in tre hotel. Alle 19:30 abbiamo cenato e alle 20:30 è arrivato il Presidente dell'associazione del Kangourou, che ci ha spiegato come erano strutturati i giorni seguenti. Il giorno dopo sveglia alle 7:30 in modo da far colazione e recarsi nelle rispettive sale, dove si sarebbe svolta la gara con inizio previsto per le ore 9:00 e fine alle 11:00 per la mia categoria chiamata "Benjamin".

Alla fine della prova ero abbastanza soddisfatta, mi sembrava di aver fatto giusto almeno qualche esercizio. In seguito, con i pullman o con le proprie macchine, si raggiungeva Mirabilandia e lì si trascorreva il resto della giornata.

Il Presidente del Kangourou aveva detto che la classifica dall'undicesimo al quarantanovesimo posto sarebbe stata pubblicata la sera stessa online, mentre le prime dieci posizioni si sarebbero sapute solo il giorno della premiazione.

La sera non sono stata sveglia in attesa della classifica perché non avevo grandi aspettative, infatti sono andata a dormire tranquilla.

La mattina dopo ho fatto un sobbalzo quando i miei genitori mi hanno detto che non vedevano il mio nome nella classifica online, anche se la prima cosa che ho pensato è stata che ci fosse stato un errore o che avessero letto male. Non potevo credere di essere arrivata tra i primi 10!

In ogni caso la mattina dopo tutti i partecipanti potevano accedere al parco divertimenti, ma coloro che si erano posizionati tra i primi dieci di ogni categoria erano tenuti a recarsi presso il teatro di Mirabilandia per la premiazione finale.

Una volta in teatro ho scoperto di essere arrivata **ottava a livello nazionale** e per me è un ottimo risultato. Non avrei mai pensato di arrivare tra i primi dieci, speravo ovviamente di non arrivare ultima e magari di essere nella prima metà della classifica ed evidentemente ci sono riuscita.

Questa esperienza mi è piaciuta molto anche perché su tre giorni ci chiedevano di impegnarci solo per due ore e tutto il resto del tempo potevamo divertirci.

Un altro aspetto positivo di questa avventura è che ti permette di conoscere tanti ragazzi della tua età provenienti da tutta l'Italia. Purtroppo però quest'anno, a causa del Covid19, non è stato possibile socializzare, questo è stato l'unico lato negativo di questa bellissima esperienza.



INTERVISTA ALLA PROF.SSA VERONICA CAMPANA

Come si sta trovando nella nuova scuola?

Benissimo, andavo a scuola da piccola qui alla Maria Ausiliatrice.

Cibo preferito?

Pasta, in tutti i modi possibili.

Hobby?

Leggere e viaggiare.

Film preferito?

“L’attimo fuggente”.

Colore preferito?

Verde.

Compleanno?

4 di febbraio.

Genere di musica preferito?

Pop.

Sport preferito?

Pallavolo.

Paura?

Serpenti e vertigini.

Sogni nel cassetto?

Essere felice, visitare vari posti nel mondo e avere una famiglia allegra.

Lavoro che desiderava fare da piccola?

Maestra (prof.).

Animale preferito?

Cane.

Fratelli o sorelle?

Sì, un fratello e una sorella.



CONVERSATION: IMPARIAMO A PARLARE BENE L'INGLESE

della prof.ssa Veronica Campana - Intervista di Achille Ramazzotti e Leonardo Truglio

Questo è il primo anno in cui l'ora conversazione è stata introdotta alla scuola secondaria di primo grado e sono molto felice e grata di far parte di questo progetto!

Si tratta essenzialmente di un momento dedicato quasi esclusivamente all'oralità. Le tematiche e gli argomenti affrontanti in quest'ora sono i più svariati: dal Regno Unito con la sua cultura e tradizione, all'attualità, passando per la scienza, la storia e la geografia. Ogni classe può scegliere quali aspetti approfondire, l'importante è che ogni scambio comunicativo avvenga in lingua inglese: l'orizzonte a cui tendiamo è infatti quello di dar vita a veri e propri dibattiti in cui i ragazzi riescano ad argomentare le loro opinioni e a migliorare quella che in inglese viene chiamata "fluency".

Se nelle ore di grammatica è utile e possibile concentrarsi prevalentemente su writing and reading, durante l'ora di conversazione dobbiamo dimenticarci, per un momento, di penna e quaderno, per sviluppare al massimo le abilità di listening and speaking.

L'esposizione diretta ad una L2 è di primaria importanza nell'apprendimento della stessa e per questo motivo ogni conversazione parte da un input audio o video, cercando di esporre i ragazzi ad accenti sempre diversi.

Insomma, si potrebbe dire che l'ora di conversazione è una vera e propria occasione: un'occasione per mettersi in gioco, un'occasione per imparare e soprattutto un'occasione per crescere insieme.

EDUCAZIONE CIVICA: UNA NUOVA MATERIA IMPORTANTE

di Federico Grandizio

Quest'anno al monteore settimanale, si è aggiunta una nuova ora: quella di educazione civica. Ho intervistato il prof. Oreglio, che assieme a suor Eleonora la insegna alla Scuola Secondaria. Ecco cosa mi ha risposto.

Cosa insegna l'educazione civica?

Come è scritto nella dicitura della materia: Educazione = insegnare; Civica = come vivere bene in società. Dovrebbe, alla fine del percorso, aver fatto comprendere che "regole, leggi, diritti e doveri" servono per garantire ad ognuno la propria libertà data dai diritti e la libertà dell'altro che nasce dal rispetto dei doveri.

Perché si è deciso di introdurre l'insegnamento dell'educazione civica?

Direi che se ne sentiva davvero il bisogno. Mi sembra che ultimamente siamo tutti molto attenti ai nostri diritti... molto meno ai nostri doveri.

Aveva mai insegnato educazione civica nella sua vita?

In realtà, molti argomenti di Ed. Civica, sono da sempre presenti nella programmazione di IRC (insegnamento della religione cattolica). Il passaggio non è così difficile. Direi che la frase di don Bosco sia estremamente significativa: "Buoni cristiani e onesti cittadini". Dovrebbe farci seriamente pensare...

Qual è l'obiettivo che si pone?

Come ho già detto: la capacità di armonizzare il propri diritti ed i propri doveri.

Perché secondo lei è importante insegnare educazione civica?

Credo che, soprattutto oggi, sia necessario recuperare il valori che stanno a fondamento delle nostre società occidentali. L'attenzione all'altro, la solidarietà soprattutto con chi è meno fortunato di noi, il rispetto delle regole (leggi) che ci permette di vivere "bene" con noi stessi e con gli altri.

L'augurio sincero è tutto non rimanga solo una bella conoscenza ma si trasformi in esperienze di vita: gli altri non sono un'ostacolo al contrario una vera occasione di incontro e dialogo costruttivo.

Oggi ne abbiamo davvero bisogno.

STUDIARE CON METODO

della prof.ssa Isabella Florio



Durante gli anni della scuola Secondaria, l'alunno viene guidato all'acquisizione di un metodo di studio efficace e personale. I docenti nelle diverse discipline propongono attività specifiche per rendere autonomo l'alunno nello studio.

La scuola a tal proposito offre il "Doposcuola" che è uno spazio ed un tempo per lo studio fruttuoso, in cui l'alunno possa confrontarsi in modo personale con le diverse tematiche affrontate in classe, potendo avvalersi della guida degli insegnanti presenti.

"Fare i compiti" non si deve limitare ad una sterile esecuzione di consegne assegnate dal docente, deve essere il tempo della rielaborazione di ciò che è stato fatto a scuola.

Particolare attenzione è data alla condivisione con i docenti curricolari e

con le famiglie, al fine di ottimizzare il processo di responsabilizzazione e di crescita dell'alunno nel gestire il lavoro personale.

Il momento del doposcuola offre inoltre l'opportunità ai docenti di realizzare un percorso individualizzato di studio per recuperare e/o potenziare il lavoro scolastico o per accompagnare e affiancare i ragazzi nel loro cammino di crescita.

IL DOPOSCUOLA DEL 2020

di Alessandro Corno

Fino all'anno scorso al doposcuola non solo si studiava, ma si facevano anche un sacco di altre cose: giocare a ping pong, biliardino, calcio... ma per colpa del Covid-19 è cambiato un po' tutto. Finite le lezioni, alle 13:45, tutti gli alunni che frequentano il doposcuola si ritrovano in salone con i professori, che li portano

nelle aule in cui si mangia e poi si fanno i compiti.

Solitamente, durante il pranzo, i prof. fanno vedere un film per non far passare nella noia mortale quella mezz'ora in cui si sta seduti al banco - sì, perché si mangia seduti ai banchi! Dopo aver finito, gli insegnanti accompagnano fuori da scuola gli alunni che escono alle 14.30 - per chi non lo sapesse si può uscire anche dopo mangiato. E qui inizia l'intervallo in cui si fanno giochi di gruppo, ma pur sempre ben distanziati per non trasgredire le regole!

Dopo aver finito l'intervallo gli studenti rientrano nelle aule per dedicarsi allo studio: gli anni scorsi i compiti si facevano insieme al compagno o all'amico, quest'anno, invece, non si può più fare perché i banchi sono tutti distanziati più di un metro l'uno dall'altro e aiutarsi con i compiti non è proprio facilissimo. Una volta terminato il doposcuola, alle 16:30 si esce.

C'è anche la possibilità di fermarsi oltre le 16:30 per il post doposcuola.

Ecco uno schemino riassuntivo con tutti gli orari del doposcuola: **13:45** fine delle lezioni / **13:50-14:30** si mangia! / **14:30-15:00** intervallo / **15:00-16:30** studio e compiti / **16:30-18:00** secondo doposcuola



L'EDUCAZIONE FISICA IN TEMPO DI COVID

di Edoardo Moglia

Come tutti sappiamo, educazione fisica è stata uno degli argomenti più affrontati all'inizio della scuola perché è una materia in cui ci si muove e si suda.

Dopo molto lavoro, il prof. Miglio (come tutti i maestri e professori di educazione fisica) ha trovato un modo per andare in palestra tutti insieme: mantenendo le distanze e tenendo la mascherina quando non si svolge attività fisica. Attività preferite? Zumba e il Badminton (in foto).

Ora, a causa dell'impennata dei contagi, si è deciso di non andare sempre in palestra per evitare il rischio di infezione.

Il prof. Miglio ha previsto tanta teoria in classe e lo studio di argomenti come il corpo umano, il primo soccorso, il funzionamento dei muscoli e l'alimentazione. Inoltre guarderemo dei film sui grandi protagonisti dello sport.

Adesso un'intervista al prof. Miglio!

E stato difficile preparare educazione fisica col Covid?

Tantissimo, perché io ritengo che educazione fisica sia un'attività di gruppo e bisogna farla tutti insieme!

Nonostante il Covid-19, è contento di vedere gli alunni in palestra tutti insieme?

Certo! Perché se facessimo didattica a distanza non potrei fare nulla.

Un appunto su Zumba, come l'ha scoperta?

Me l'ha consigliata un mio collega che insegna educazione fisica in un'altra scuola. Mi è piaciuta molto e ho deciso di adottarlo anche io.



LA GITA CHE VORREI

di Michele Giuliani

Dopo il clamoroso fiasco della gita di Treviso che dovevamo fare alla fine della seconda media, ma che per colpa del Covid19 non abbiamo potuto fare, tutti quanti noi speravamo che la scuola potesse riprogrammare le gite scolastiche, in particolar modo per chi sta frequentando l'ultimo anno. Purtroppo, però, sembra che per tornare alla normalità serva ancora un po' di tempo.

Quest'anno, quindi, rischiamo di tornare alla didattica a distanza rimanendo chiusi in casa, senza possibilità di spostarci liberamente. Fortunatamente le lezioni si possono fare a distanza, purtroppo però le gite si possono fare solo viaggiando!

Ci sono talmente tante località dove poter andare in gita che c'è solo l'imbarazzo della scelta! Alcune delle mete che mi avrebbe fatto piacere raggiungere assieme ai miei compagni sono, ad esempio, alcune città all'estero come Londra o Barcellona, che non ho ancora visitato. Mi sarebbe piaciuto andare anche a fare una gita in montagna, dove poter organizzare e sfidare i miei compagni in qualche gara di sci, oppure ancora visitare qualche città d'arte come Firenze o Venezia. In Italia poi ci sono tantissime località spettacolari che offrono panorami che tutto il mondo ci invidia, come ad esempio le cinque terre in Liguria, oppure i grandi laghi del Nord Italia.

L'anno scolastico è iniziato da poco e manca ancora molto tempo alla fine della scuola.

Quindi tutti noi speriamo che il Coronavirus scompaia e che finalmente sia possibile organizzare una gita indimenticabile assieme ai professori e a tutti i miei compagni, anche se la prospettiva non sembra così rosea.

E voi, invece, che gita vorreste fare?

IL SITO INTERNET DELLA SCUOLA

È attivo già dall'anno scorso, all'indirizzo www.mariausiliatrice.it, il nostro sito internet interamente rinnovato. Suddiviso per ordini di scuola, ospita tutte le informazioni, i documenti, i moduli e le news sugli eventi e le iniziative. Uno strumento fondamentale, navigabile su qualsiasi mobile device, per restare sempre aggiornati.



IL BLOG "RAGAZZinFORMA"

Con un record di visualizzazioni, non solo in Italia ma nel mondo, il blog della scuola, visitabile all'indirizzo ragazzinforma.wordpress.com, ospita aggiornamenti quotidiani su tutte le attività che si svolgono dentro e fuori l'istituto. Infanzia, Primaria e Secondaria: tutti pubblicano articoli, fotogallery e curiose testimonianze da condividere con il pubblico degli internauti. Iscrivetevi subito al nostro feed RSS per non perdervi neanche una notizia!



PAGINA INSTAGRAM

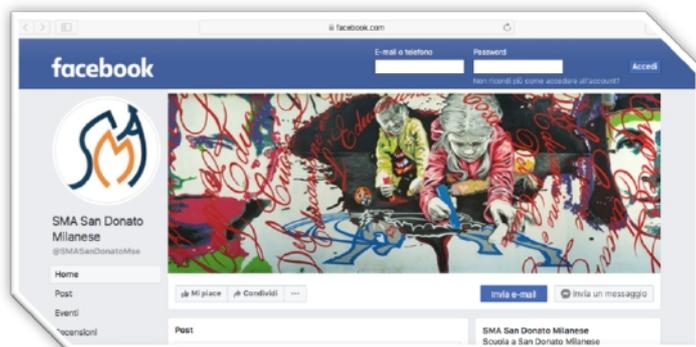
Instagram nasce come app per smartphone rivolta al settore fotografico e alla condivisione d'immagini. Grazie all'immediatezza del linguaggio delle immagini è diventato la più importante piattaforma social per i giovani.

Anche la SMA dall'anno scorso è attiva su Instagram: le foto vengono spesso accompagnate dalle "stories" disponibili per sole 24 ore, un modo intuitivo e veloce per rimanere aggiornati sulle attività firmate SMA!



PAGINA FACEBOOK

La pagina Facebook della scuola, creata lo scorso anno e aggiornata quotidianamente, offre uno sguardo ravvicinato e diretto sulla nostra scuola con post relativi alle attività svolte all'interno della SMA. Cosa aspetti ad aggiungere il tuo "like"?



Scuola Secondaria di Primo Grado
"MARIA AUSILIATRICE"
San Donato Milanese

DIRETTORI RESPONSABILI

PAOLO GENNARI
MARTA CAMISA

CAPOREDATTORI

SOFIA BERSANI
MARTINA COPPINI
EMANUELE DELLEDONNE

IN REDAZIONE

DAVIDE ALLARA
GIACOMO BAGGI
PIETRO BERSANI
DARIO BERTI
GABRIELE BOZZI
CATERINA BURLA
DAVIDE CAMPAGNA
ELIZABETH CANUBAS
PIETRO CORALLO
ALESSANDRO CORNO
GIOVANNI DELL'ACQUA
GIORGIO ELENA
JACOPO FARINA
MICHELE GIULIANI
FEDERICO GRANDIZIO
GIORGIA IACCARINO
GABRIEL MAT
REBECCA MATTEI
FILIPPO METELLI
EDOARDO MOGLIA
LORENZO NIRO
FRANCESCO OSTONI
MANUELA PAPA
ACHILLE RAMAZZOTTI
ASIA ROSSI
BRUNA SIMONE
DAVIDE SORGE
GIULIA TACCA
LEONARDO TRUGLIO

SOMMARIO 1

SPECIALE OPEN DAY 2020

In Copertina	PAG. 1	I Docenti	PAG. 14
Open Day a Distanza	PAG. 2	Gli Ex Aluni	PAG. 16
Editoriale	PAG. 3	I Genitori	PAG. 17
We Won! Il Concorso	PAG. 4	La Struttura	PAG. 18
La Redazione	PAG. 6	I Corsi Opzionali	PAG. 20
From D.A.D. to School	PAG. 8	Le Gare	PAG. 23
In 1° Media	PAG. 9	Le Novità	PAG. 24
In 2° e 3° Media	PAG. 10	Il Doposcuola	PAG. 25
Il Confronto	PAG. 11	Lo Sport e le Gite	PAG. 26
Le Interviste	PAG. 12	Web e Social	PAG. 27

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

ANDREA ANELLI	ENZO GAGLIARDI
DORINA CALDARA	GIANLUCA GIORGIO
PAOLO CAMISA	VIVIANA LO BIANCO
VERONICA CAMPANA	MATTEO MAINI
ANDREA CANINO	TOMMASO METELLI
ENRICA CENCELLI	ROBERTO MIGLIO
GIORGIA CHIESA	GABRIELE OREGLIO
GEA COSTANTINO	GIUSEPPE NIBALI
IRENE COZZI	ALBERTO REPETTO
CATERINA CUOMO	AURORA ROCCA
GIULIA DE ANGELI	BEATRIZ ROBUSTO
CECILIA DELL'ACQUA	DANIEL RODRIGUEZ
VIOLA DE PREZZO	DANIELE TASSO
IRENE DEZI	NADIA VASORI
TOMMASO FARINA	ELISA ZAMBARBIERI
ISABELLA FLORIO	SR. VIRGINIA VILLA



RESTA IN CONTATTO CON NOI:

 www.mariausiliatrice.it

 giornalino@mariausiliatrice.it

 ragazzinforma.com

 [sma_sandonato](https://www.instagram.com/sma_sandonato)

 [SMASanDonatoMse](https://www.facebook.com/SMASanDonatoMse)